

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari eccellenti, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi reclamo a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato, cent. 5, arretrato cent. 10

Col 6 gennaio corrente si chiudono gli abbonamenti con diritto al premio dell'orologio. Si tratta di un remontoir ad ancora in nickel, système Roskopf, garantito per un anno dalla ben nota ed apprezzata ditta fornitrice **Comino e Marangoni**. Il dono è assolutamente gratuito, e ogni abbonato può ritirarlo presso la nostra Amministrazione (Via Prefettura N. 6) all'atto del versamento della quota d'abbonamento (lire 16). In luogo dell'orologio, agli abbonati che ne facciano richiesta, offriamo in dono un anno d'abbonamento alla splendida rivista "Varietas", diretta dal geniale commediografo G. A. Traversi ed edita dalla Società Editrice Souzegno.

Per gli esercenti il prezzo d'abbonamento è fissato in lire 12 (senza diritto a premio).

Alla ricerca del padre

L'argomento ritorna d'attualità. Tutta la stampa, ed in specie quella democratica, se ne occupa in questi giorni. Noi confidiamo che la discussione riesca una buona volta feconda di risultati pratici; ed il principio umano della ricerca della paternità, ontri nella legislazione.

Il nostro Giuristi, dopo questo articolo di carattere storico, tratterà lunedì dell'argomento da un punto di vista strettamente giuridico.

È principio accolto nel nostro codice che il figlio nato fuori del matrimonio non è ammesso al ricercare quale sia l'autore dei suoi giorni. Non sempre questo divieto fu scritto nella varie legislazioni, o le moderne sono pure tutt'altro che in accordo su questa importantissima questione.

La storia cristiana dei tempi di Costantino si mostrò inorridita ad ogni conseguenza d'illeciti amori.

Ridotta di talo ubbia il buon Baldo, accusandola di sacrificare la pietà paterna alla castità: *tantum amantem castitatem ut etiam paternam destruerent pietatem*.

La scuola canonica ricercò la dose, e si ebbe le sue buone ragioni. Procedendo dalle sfere superiori della purezza ideale, piuttosto che credere l'oscurità due i colpevoli, preferì vedere un colpevole solo, il maschio, ed una innocente, la femmina: battezzò tressa ogni caso di seduzione, fece buon viso alle istanze o alle quorimonie della vedetta, intimò al tentatore di sposarla o di dotarla. Ignari ed immemori (poverelli!) quei reverendi giudici, ed inorriditi dalle malizie femminili, accolsero quale prova irraggiabile della verità l'asserzione di un solo testimone, il più sospetto, il più interessato d'ogni altro, ed aggiustarono piena fede alla genitrice che indicasse il nome del genitore: *proditur virgini parturientis fu la massima*. Andarò il designato s'arrabbiava, magari provando che la signorina pativa... frequenti distrazioni; la difesa non valeva contro l'affermazione di quel novero di nuovo conio.

Poi la fabbrica privilegiata della Sacra Romana Rota introdusse distinzioni sottilissime ma contrarie a Madre Natura, per quanto emanate da Madre Chiesa. Ad esempio, stabilì bastasse un briciolo di prova di paternità per essere condannato a prestare gli alimenti provvisoriamente, richiese alquanto di più per gli alimenti perpetui e la prova solenne della filiazione giudicò necessaria soltanto per il diritto a succedere.

Le anomalie, gli scandali, le parzialità a favore delle donne, gli scetticismi dell'arca *centris custodia* e le indecisioni di sifato controversie, ovunque imperò in questa materia la dottrina canonica, furono tante, che non se ne poteva più.

La reazione scoppiò. Venne il giorno in cui gli eccessi della giurisprudenza ecclesiastica si trovarono in concorso con gli eccessi liberali ed umanitari degli enciclopedisti. Allora questi gettarono, come sol-

darsi, il manico dietro la mannaia, invasi dalla seducente idea che nella libertà degli amori stossa il germe di ogni felicità ed il suggello d'ogni franchigia. Si infiammarono d'ammirazione per la filosofia di Diderot, che insegnò il pudore essere, come il vestito, tutta convenzione.

Erano i tempi in cui l'ingenua Silvia si abbigliava alla ghigliottina, e lo fanciullo danzavano intorno all'albero della libertà.

Nuova esca al fuoco, si promulgò la legge del 12 brumaio, anno secondo, che uguagliò senz'altro, nelle successioni domestiche, i figli naturali ai legittimi.

Durante la discussione, il Cambacérès proponeva alla Convenzione la parificazione dei diritti dei figli illegittimi e legittimi con queste parole erompendi da un cuore generoso: *dans un gouvernement basé sur la liberté, les individus ne peuvent être les victimes des fautes de leur père. L'admission est la peine des grands crimes; l'enfant qui nait ena-t-il commis?*

Così stavano le cose quando il grande problema del diritto alla ricerca della paternità si agitò nel Consiglio di Stato francese nella seduta del 20 brumaio, anno decimo, ed il dibattito procedeva animatissimo.

Ma il primo Console, udito, come soleva, il pro ed il contro, vi pose termine, da quel cinesco che era, con una bestemmia: *la Société n'a pas intérêt à ce que le bâtard soit reconnu!*

Tutte le volte che un uomo di guerra mette mano direttamente ad un'opera legislativa, il peso della spada si fa sentire, e la diligenza trabocca lasciando il passo all'ingiustizia. Il 28 brumaio 1799, si ripeteva in diritto il gesto di Branno e *vas viotis*. La dizione però del guerriero corso avrebbe dovuto essere diversa *vas vicinis*. Col suo detto egli allontanava dalla felicità umana una classe di individui nati nell'onta e nell'abbandono, che s'avanzavano nella vita in un continuo traballio, senza appoggi, senza affetti, e quel ch'è peggio segnati a dito da questa costellata società civile che imputa a loro le colpe dei genitori.

Il divieto della ricerca della paternità fu così scritto nel codice napoleonico, e di qui, s'intende, passò nel nostro.

ENRICO GIURATI

Gli armamenti dell'alleata

L'Austria quest'anno, fra il marzo e il settembre chiama sotto le armi tutti i riservisti obbligati al servizio: un totale di 278000 uomini.

I singoli riservisti avranno libertà di scegliere il periodo durante il quale vorranno fare il servizio attivo, secondo la loro posizione professionale e le loro condizioni materiali.

La notizia è grave non soltanto per la quantità numerica, quanto perché, essendo suddivisa in varie epoche le classi richiamate, l'esercito austriaco viene ad essere di continuo rinforzato durante il suo accennato periodo di circa 50000 uomini.

Altro che i telegrammi di Tittoni!

Vedi note e notizie in terza pagina

Per quanto lo si avvicini la maggior parte di lui resta ignota; può essere perché noi siamo abituati a conoscere e a giudicare i nostri simili, non dai pensieri ma dalle azioni esteriori, anche se questo non hanno un sicuro significato, e le sue azioni sono avvolte nell'ombra più densa.

Viani non dico mai quello che ha fatto, che fa, o che farà. Capita tra gli amici con quel suo passo forte apparcauto — il passo di certi felini — siede tra loro, parla con una voce che non pare la sua, egli è forte e robusto, e la maliosa voce che ti vince è come se venisse da lontano, dal sogno — così per dei mesi. Poi sparisce. Dove va? Che fa? Viaggia? Ama? Lavora? Nessuno può dirlo con sicurezza. Dipende questo da un bisogno violento d'indipendenza, da quel ferreo desiderio che provano delle volte,

La fiumana degli emigranti che rimpatriano

I giornali danno le seguenti cifre sul movimento degli emigranti. Nel 1904 ritornarono in Italia ben 130.687 individui.

Nel mese di novembre 1908 ritornarono 18.562 viaggiatori, e nel mese di dicembre 27.891, ma nel 1907 la rimpatriazione ha raggiunto il massimo. Ben 181.172 individui sono ritornati in Italia o la fiumana di coloro che rimpatriano continuerà a irrompere nei nostri porti per altri mesi ancora e cioè fino a quando non saranno cessati gli effetti della lotta fra il Presidente ed i trusts.

Il traffico nel porto di Genova

Aumento o diminuzione?

Il generale Stefano Canzio presidente del consorzio portuario di Genova ha inviato alla *Tribuna* un telegramma nel quale dice che, contrariamente alle false e tendenziose voci corse circa il traffico di Genova, le cifre ufficiali della dogana segnano per l'anno decorso un aumento nel traffico del porto di Genova e attualmente ben 18 navi stazionano nell'avamposto aspettando il loro turno perché tutti gli accenti dei moti sono occupati da piroscafi che scaricano merci.

LE MEMORIE DI CRISPI

Nel mese di Febbraio saranno pubblicate le memorie di Crispi.

Lo stabilimento dell'on. Zabeo in fiamme

Un violento incendio è scoppiato nello stabilimento tipografico con deposito di carta dell'on. Zabeo a Mestre.

GRAVE SCIAGURA A TORINO

Operai sepolti sotto le macerie. Ieri a Torino alle 14, sulla strada dell'Ospedale (borgata Ceronda) rovinarono diverse volte di una casa di nuova costruzione. Sono sepolti fra le macerie diversi operai. Accorsero i pompieri che procedettero ai primi lavori di sgombero. Furono ricoverati all'Ospedale di S. Giovanni due operai in gravissimo stato.

Un milionario straccione

È morto a Nuova York, a 90 anni, il milionario Benjamin Hadley. Di una frugalità che si identificava con l'avarietà: egli non si nutriva che di rape, di patate e non beveva che acqua.

Il defunto non era mai stato a teatro, non era mai entrato, negli ultimi quant'anni della sua vita, da un barbiere, affermava d'aver speso in tutta la sua esistenza solo cinque franchi d'omnibus.

UN RE... DEMOCRATICO

Non vuol saperne di carismatici. Telegrafano da Stoccolma che il nuovo re di Svezia Gustavo V, rifiuta oneratamente la cerimonia della propria incoronazione.

Egli ha dichiarato che la spesa per una simile cerimonia è assolutamente superflua e che d'altra parte i suoi sentimenti democratici gli impongono di trascurare completamente un carismatico di questa natura. È noto infatti che la divisa del nuovo re di Svezia è questa: Tutto per il popolo e la patria.

certi esseri d'eccezione di sentirsi soli o di disdegno delle banalità, della convenzionalità della vita sociale che ci rendono schiavi del prossimo? Certo è, che questo mistero di cui si circonda gli attrici più animi di qualunque espansione, di qualunque bontà. L'uomo è un eterno fanciullo — Non gli piacciono che i giocattoli di cui ignora il congegno. Ho detto « bontà » prima. Non saprei dirlo però se Viani è buono o cattivo. Forse è buono o cattivo. Dice lui di sentire tutti gli uomini suoi fratelli, di sentire pietà per tutti quelli che soffrono... Questa pietà, questa fraternità « alla grande » senza il cuore di Gesù o d'un S. Francesco, nasconde spesso il più crudele egoismo. È così facile amare tutti... ed è così difficile amare qualcuno... Un silenzio, o nel silenzio la perfida, nascosta levò la sua voce nell'ombra:

Cronache provinciali

Lavori pubblici in Friuli

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere su domanda del comune di Polcenigo (Udine) per derivazione di acque.

Per la manutenzione

di strade e ponti Per la manutenzione delle strade e ponti nazionali, sgombero di navi, di materie franate e trasportate dalle piene o lavori per impedire interruzioni del transito e per riparare e garantire da danni le strade ed i ponti nazionali, nonché per servizio delle R. Trazzere il Ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato per l'esercizio 1908-09 le somme seguenti per la provincia di Udine.

Dai piani di Portis all'abitato di Sochieve L. 11,690.20.

Dall'abitato di Sochieve al torrente Stabile, confine con Belluno L. 21,760.20.

Dalla stazione ferroviaria di Gemona al confine Austro-Ungarico in Pontebba L. 22,604.40.

Dal ponte sul Cesatto all'incontro della nazionale n. 2 presso Casa Melchior L. 10,018.11.

Da Porta Udinese di Cividale al confine austro-ungarico verso Caporetto L. 5,904.00.

Dal confine con Treviso, presso Annone, a Portogruaro L. 7,258.88.

Dalla staz. ferr. di Palmanova al confine austro-ungarico verso Visco L. 308.60.

Tolmezzo

Lodevolissimo Iniziativo

L'egregio signor G. Marchi, l'attivissimo presidente della benemerita Scuola di disegno applicato alle arti e alle industrie, pubblica il seguente avviso che ci piace riportare perché dimostra come quest'istituzione segua i moderni concetti di progresso per l'elevamento della classe operaia: « Nei giorni di martedì e giovedì delle venture settimane, durante la lezione serale, verrà impartita agli allievi dei corsi superiori una serie di lezioni di fisica, di chimica, di tecnologia o di meccanica elementari.

« Le lezioni di fisica e chimica saranno date a cura del prof. dott. Enrico Marchettano, titolare della Sezione locale della Cattedra Ambulante di Agricoltura; quella di tecnologia e meccanica dall'ing. Ambrogio Moro, i quali gentilmente si sono assunti tale compito.

« La conoscenza dei principi di questa scienza è utile per formare un po' di cultura generale di cui ogni ognuno deve essere fornito, non solo, ma riesce indispensabile per l'esercizio razionale delle arti e dei mestieri, e coloro che le possiedono possono trarne un notevole vantaggio.

« Raccomando perciò vivamente agli allievi di questa scuola di fare ogni sforzo per frequentare questo corso di lezioni, onde coglierne il maggior frutto possibile.

« E noi siamo sicuri che i giovani risponderanno degnamente all'appello del benemerito Presidente della Scuola.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno amico del PAESE.

— Bello?...
— Bello, brutto, vecchio, giovane?... Non saprei dirti. È lui. Qualche cosa di così terribilmente personale da sfidare ogni discriminazione. Un aspetto severo, quasi rude o una voce di dolcezza d'una seduzione insidiosa; dei capelli bianchi, una bocca stanca, delle tracce di dolore sul viso, o, a tratti, negli occhi inquieti, lampi di curiosità quasi infantile. Capace di suscitare in una donna il sogno del più spirituale amore o la febbre del più selvaggio desiderio. Tristi le sue parole, quasi tragiche, ma pure, a momenti rallegrate dall'umorismo proprio a coloro che affermano la comicità a tutto della vita. Egli dice delle cose originali, finissime, profondissime, di quelle che possono mutare addirittura l'indirizzo d'uno spirito attento ed ha delle osservazioni, delle domande in-

Un'idea destinata a trionfare

BIBLIOTECHE PER GLI ALUNNI delle scuole elementari

(vedi l'odi numero d'ieri). Il concetto di fondare Biblioteche nelle scuole elementari non è, a dir vero, nuovo. Il Comune di Bologna e molti altri con esso, scrive il dott. Sorbelli nella « Rivista delle Biblioteche » battono già, da parecchie decine di anni, Biblioteche Scolastiche che funzionano assai bene; a Pistoia sorse, parecchi anni or sono, un Comitato che si diede cura di provvedere le scuole rurali di libri adatti ai giovani lettori, ma con un concetto troppo regionale e con modi che, se rispondono ad un perfetto organismo in teoria, non sempre ugualmente convengono nella prassi dell'attuazione pratica; l'on. G. Baccelli, quando fu ministro della P. I., occupandosi del grave problema, istituì le Biblioteche rurali circolanti, che, però, non entrarono nella pratica per il complicatissimo meccanismo burocratico; il compianto Desiderio Chiloys studiò anch'egli, in parecchi scritti della Nuova Antologia, la questione e fece assennate proposte, le quali, per l'apatia di molti, non furono che in pochissimi luoghi accettate.

Il tipo di Biblioteche per le scuole elementari, trovato dalla signora Cavalieri e accettato e sviluppato dal Comitato forarese, ha infiniti vantaggi sopra i sistemi finora esposti.

Il Comitato, col concorso pecuniario di benefattori volenterosi, acquista dei libri adatti e li diffonde nelle scuole.

Ogni maestro di scuola elementare, dalla terza in su, riceve un scaffaleto semplice, leggerissimo, da appendersi al muro non lontano dalla Cattedra, a portata di mano, contenente un numero di libri che può variare da 25 a 50, scelti con ogni cura e adattati alla capacità intellettuale dei giovanetti iscritti nelle singole classi, portanti un numero progressivo. Il maestro alla fine della scuola consegna i libri non più di uno per volta, agli scolari, e segna accanto il nome di ciascuno il numero del libro prestato o di quello restituito.

E tutto sta qui: non c'è domanda, non c'è ricevuta, non c'è annotazione laboriosa dei titoli dei libri; un elenco dei nomi degli scolari su di un quaderno, con un po' di spazio dopo i nomi, è sufficiente per tutto un anno.

Non è più una Biblioteca o per tutte le scuole del Comune o per tutte le scuole d'un medesimo istituto, ma è una scelta di libri per ogni classe.

Questo permette di abolire ogni forma burocratica e soprattutto impedisce le dipendenze e le gelosie tra scuola e scuola, tra insegnante e insegnante. Il maestro d'ogni classe ne è l'unico consegnatario e padrone; la tiene vicino al suo tavolo, la distribuisce ai propri alunni, dai quali conosce le attitudini, le tendenze, i desideri.

Ma ciò che è più importante è l'assoluta assenza di ogni responsabilità da parte del giovane. Non v'è bisogno né di alcuna presentazione, né di garanzia di sorta; i genitori non sono costretti a rendersene garanti, e anzi sa quanto incipiamo sia, per la lettura dei libri, la garanzia.

Una mattina povera che non sa il costo del libro, e se lo immagina gran-

genue, puerili; quasi che il bambino, l'adolescente che fummo tutti noi, non si fosse fuso nell'uomo. Come spiegarli? Io credo ch'egli senta esattamente, d'esso quello che sentiva a dieci anni; l'anima virile fatta di esperienza e di dolore non si è sovrapposta, capisci, si è aggiunta. Ed è questa un'anima irrequieta, anelante ad ogni perfezione — ma ingombra di molte cose oscure, basso forse. Del resto una morale perfezione egli non la raggiungerà mai, perché alla fine sacrificherà sempre tutto a un ideale di arte.

M'intendi? Qualunque rinuncia per questa sua assoluta padrona gli sarebbe, se non grata, facile penso — ma se per raggiungere questo ideale che sogna dovesse fare la peggiore cosa, egli farebbe, credo, questa cosa peggiore.

Continua

2 APPENDICE DEL « PAESE »

Il mistero del pittore

(NOVELLA)

La suggestione della sua personalità s'impone spesso così; gli amici di Mario Viani sono sempre avidi di parlare con lui, di commentare le sue azioni che per loro sono oscure, di rintracciare il mistero della sua vita, di dirne male, magari, appigliandosi ad ogni sua debolezza, per vendicarsi di una superiorità che li vince o si nasconde. Forse, per lui, nessuno ama quanto Viani avvolgersi nel mistero più profondo. Per istinto? Come tu ami avvolgerli nella seta? O per calcolo sottile? Ma allora, se ha trovato questo, è il più abile, psicologico che io conosca... Misterioso sempre.

da, non acconsentirà mai che il proprio figlio lo ottenga in prestito quando sappia che essa è obbligata a rifonderne il prezzo qualora il ragazzo lo sciupa e lo perda. Né si creda che questa liberalità porti degli inconvenienti, ma anzi il fanciullo quanto più altamente sentirà di sé o tanto più scrupolosamente farà il proprio dovere e tanto più vorrà lusingato quanto più apertamente ci si fidi di lui. Egli sente che diventa uomo, che è tenuto per una persona, e ne comprende i doveri e gli obblighi, cosicché, in luogo di recar danno, questa disposizione generosa sortisce un'elevazione morale del fanciullo.

È la stessa mancanza di responsabilità è anche del maestro, giacché non sarebbe giusto caricare lui di un obbligo. Le perdite, gli smarrimenti e lo sciupio dei libri sono previsti con largo concetto dal Comitato, il quale stabilisce un'integrazione annua, su proposta del maestro, del 20 per cento.

Una innovazione, che pure è buona, trovasi nella disposizione di concedere il prestito dei libri anche per le vacanze estive. Il maestro, alla fine dell'anno scolastico, consegna a ciascun alunno, che lo richieda, e che per la buona condotta ne sia risultato meritevole, un libro: al cominciamento delle scuole, il giovine deve consegnare indifferentemente o il libro ricevuto o un altro qualsiasi della biblioteca. Questa disposizione fa sì che i giovani durante le vacanze possano scambiarsi i libri ricevuti dal maestro e aumentare in tal modo la varietà e il vantaggio della lettura.

(continua)

CARLO FATTORIELLO

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11

Gemona

Onorificenze ben meritate

3. — Con Decreto 28 dicembre pp il Re, su proposta del Ministro della Guerra, ha con suo Decreto nominato Cavaliere della Corona d'Italia il sig. Ing. Zozzoli Giovanni-Battista, di qui.

Il nome è noto in tutta la Provincia, però credo non siano noti tutti i meriti del decorato, che, dicendo la verità, porta un'eccezione nel campo della onorificanze politiche, perché si è meritata e guadagnata la distinzione di cui è stato fregiato, tanto che ne sono contentissimi e soddisfatti i numerosi suoi amici ed ammiratori di Gemona.

Egli è perciò, che senza commettere alcuna adulazione, devei con brevità, ma con sincerità, fare un cenno biografico del neo-cavaliere, con sua buona pace e con sua benevolenza, per confermare i di lui meriti, e meglio far apprezzare l'onorificanza a lui concessa.

L'ing. Gio. Balta Zozzoli si laureò con splendida votazione nel 1872. Nel 1873 entrò nell'insegnamento della matematica delle scuole Tecniche esistenti in Gemona, e si distinse per la valentia ed efficacia della sua esposizione didattica.

Nel 1879, essendo cessate le scuole Tecniche, fondò assieme col D'Arco, la nuova scuola d'arte applicata all'industria, di cui tenne la Direzione interinale negli anni 1883, 1884.

Fino dal 1882 fu incaricato dal Governo di istituire in Gemona la Società di Tiro a Segno Nazionale e ne redasse lo Statuto ed il Regolamento, pienamente approvati dall'Autorità competente.

Dal 1883 quindi iniziò la sua Direzione di tale Società, dapprima come Delegato del Distretto Militare, e poi scia col titolo di direttore, che tuttora egli porta, e che porse l'occasione avventurosa alla di lui onorificanza, di cui è parola.

Nel 1896 pensò a sistemare il campo di Tiro di Gemona, ed alla costruzione del relativo fabbricato mancante ed ebbe l'incarico di redigere il progetto, che fu pienamente approvato, cosicché per consenso dell'autorità superiore, ebbe pure la direzione dei relativi lavori, furono collaudati alla fine nel 1899.

L'ing. Zozzoli fu anche vice-segretario gratuito della locale S. O. di Mutuo Soccorso verso il 1878, di cui poscia coprì la carica di Direttore, e tuttora mantiene quella di consigliere. Fu consigliere comunale in parecchie amministrazioni, finché nel 1895, essendo saliti al potere i clericali gli diedero l'ostracismo per la sua idea e per i suoi principi schiettamente liberali, non potendo però cancellare le tracce della sua attività spogliata, e la memoria delle sue lotte sostenute a beneficio degli interessi di questo Comune, massime nei riguardi della costruzione dell'acquedotto di Porzidos.

Oggi, egli nella sua qualità di Ingegnere, tiene la carica Comunale di Direttore della manutenzione stradale. Valgono questi cenni biografici ad illustrare una persona che bene ha meritato verso la scuola, verso i Soldati, e verso il Comune di Gemona, la quale persona è stata purtroppo finora conosciuta più apparentemente che sostanzialmente, e sono di soddisfazione al cuore dell'onorificata, che

non ha che palpiti per la sua nativa Gemona, ed all'animo di tutti i gemonesi, che onestamente e gentilmente sentono.

Venezia

Rettilica

4. — Chi legge la mia modesta relazione sulla recita di capo d'anno data dai nostri bravi dilettanti, comparsa nel Paese d'ieri, può pensare che la nuova serata abbia luogo domani, domenica. Invece mi affretto ad avvertire che la terza rappresentazione — con programma assolutamente nuovo — seguirà domenica 12 corr., sempre nella sala Di Bernardo.

A costo di commettere un'indiscrezione, dirò che si sta studiando una originalissima commedia: «I ripieghi di un capo comico» cioè qualche cosa che vorrebbe dire come l'indimenticabile Brunponi in una specie di *Ratto delle Sabine*.

Il maestro Guerrini dirà da par suo quella terribile pagina di verità che è il monologo «Lo sciopero dei fabbri». Nulla se nei riguardi della larca, ma se si ripettesse «Il diavolotto» non sarebbe male. C'è abor Sempronio che s'incarna di «materio sul manifesto».

Coraggio amici, a prepararvi bene, per raccogliere il meritato plauso del pubblico.

Stato Civile

Nel testé spirato anno 1907, nei registri dello Stato Civile del nostro Comune furono notati: morti 82, nati 136, matrimoni 27.

Fuori del Comune si hanno 16 morti

(Ospitale di Udine e all'estero) 27 nati e 9 matrimoni.

Consiglio comunale

Quanto prima verrà radunato il Consiglio comunale per compiere la Giunta, poiché in seguito alle dimissioni del signor Carlo Baccinaro e alla non avvenuta rielezione del signor Ferrera Domenico, sono attualmente in carica i soli due assessori sigg. Giacomo Castellani e Giuseppe Bellina. Si va dicendo che il sig. Castellani intende dimettersi, nel qual caso farebbe altrettanto il Bellina. Quindi nuovi uomini al potere.

S. Vito al Tagliamento

Una festa agraria

4. — Ricordiamo che domenica ventura, 12 corrente, alle ore 10 e in un locale da destinarsi, avranno luogo le consegne dei premi ai migliori coltivatori di bietole ed agli allevatori che più si distinguono nella seconda mostra bovina tenutasi lo scorso 21 settembre.

Moggio Udinese

Per un Circolo Agrario

3. — Di questi giorni fu tenuta qui una riunione, coll'intervento del titolare della Sezione di Tolmezzo della Cattoltra Ambulante Provinciale, furono poste le basi di un Circolo agricolo, che sarà il secondo del Canale del Ferro, dopo quello di Pontebba. L'adunanza riuscì assai numerosa, e molti furono gli agricoltori che subito aderirono alla nuova utile istituzione, l'esistenza della quale è ormai assicurata.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

AGLI AMICI DEMOCRATICI

La Sezione di Venezia del Partito Radicale Italiano ha indetto per giorno 12 del corr. mese, un grande Convegno di tutte le Sezioni radicali del Veneto.

Scopo del Convegno è di discutere sull'indirizzo del partito nella Regione e di concretare un programma d'azione ispirato ad unità di intenti e uniformità di criteri.

L'Unione Democratica Friulana, rivolge un caloroso invito a tutti gli aderenti, per la riunione che avrà luogo martedì 7 venturo, alle ore 20, nella Sede (Via Savorgnana) per prendere gli opportuni accordi in proposito e per la nomina dei delegati.

Il Presidente

prof. Domenico Pecile

Il Segretario

Giuseppe Giusti.

Il riposo festivo

A conferma di quanto scrivemmo ieri, ecco che telefonano da Roma al *Corriere della Sera*:

«La legge sul riposo settimanale e festivo nei riguardi del commercio andrà in vigore il 5 febbraio prossimo.

Finora si era detto che questa legge sarebbe stata applicata 90 giorni dopo la pubblicazione del regolamento nella *Gazzetta Ufficiale*; invece oggi all'Ufficio del lavoro, dove mi sono recato, mi venne spiegato che essa andrà in applicazione 90 giorni dopo l'approvazione con decreto reale del regolamento.

Ors, questo essendo stato approvato il 7 novembre scorso, la legge incomincerà ad essere applicata il 5 febbraio.»

Una seduta della "Dante Alighieri"

La Giunta del Comitato udinese della «Dante», nella seduta di ieri sera, accolse con grato animo l'offerta degli studenti di dare nel prossimo carnevale un grande ballo a favore della Dante Alighieri e della Società protettiva dell'infanzia.

La Giunta stabilì pure di tenere nel marzo un ciclo di conferenze, per le quali sono già impegnati Guido Mazzoli, Giovanni Marvadi, Pietro Orsi, M. L. Patrizi, Felicia Mazzoni.

Furono ammessi i seguenti soci ordinari presentati dal sig. Alessandro Toffoli delegato sociale: Toffoli dottor Luigi, Monteleale dott. Pietro, Riccardo Lizier, Bernardino Francesco, Luigi De Carli, Edgardo De Grandis, dott. Libero Furlanetto, Pietro Garbin, maestra Gilda Pedrocchi, tutti di Porzidos; l'ing. Sergio Petz e la ditta Pietro Dorta & Comp. di Udine, presentati dal signor Gino Giacometti; il sig. Adriano Calderari di Klagenfurt.

Nei soci straordinari: dott. Torso nob. Antonino di Udine, Riva Ada e Enea Francesco di Villacco.

Da soci straordinari ad ordinari i signori: Madussi Decio di Arlegna, Nais avv. Luigi di Gemona, Sellenati Antonio di Gemona, Bratti G. B. di Villacco.

IL VESILLO

della Lega Infermieri

Ricordiamo che lunedì alle ore 14 verrà inaugurata la bella bandiera della Lega Infermieri.

Alla cerimonia farà seguito non un banchetto, ma una bicchierata nei locali della ex Cooperativa in Piazza XX Settembre.

Società Operaia Generale

Questa sera alle 20.30 si riunisce in seduta la Direzione della Società operaia Generale per discutere e deliberare su diversi oggetti di ordinaria amministrazione.

Nozze d'oro

Gli arzilli e vegeli genitori dell'arcivescovo Smanioti celebrano i beati loro — in nozze d'oro.

Lunedì la bellissima data verrà ricordata con una lista festa famigliare. Alla fortunata coppia auguri e congratulazioni.

Una rotata di malviventi

Abbiamo parlato ieri di un furto di polli perpetrato l'altra notte a danno del signor Bartolo Capellari in Viale Palmanova e ci siamo, circa quindici giorni or sono, occupati di altri furti piccoli e ingenui commessi in città da individui che rimasero sempre ignoti.

Fra i numerosi, ricordiamo il furto di vino a coperta in danno della signora Tenca Montini in Via Liruti, un tentato furto nei magazzini Brusconi, altro consimile nella filiale Gio. Balta Angeli in Piazzale Aquilona. E la lista potrebbe continuare.

L'autorità di P. S. ed i carabinieri non ritardarono le loro indagini, ma purtroppo i risultati furono tutt'altro che soddisfacenti.

Un vecchio proverbio però dice che «tanto va la gatta al lardo che vi lascia lo zampino» ed infatti una committiva di malviventi, nemici dichiarati del... lavoro, lasciò i polsi a disposizione delle manette dei carabinieri.

L'altra notte una pattuglia di militi della benemerita arma, avuto sentore che nei dintorni di Cussignacco erano stati visti certi «figuri» si diresse verso quei paraggi e fece un'accurata ispezione. I carabinieri erano comandati dal brigadiere Trento.

La perquisizione non fu senza risultato in quanto che nelle camere attigue ai forni della fabbrica dei laterizi della Ditta Cappellari e Rizzani, i carabinieri trovarono piacevolmente appollaiati dieci individui che non avendo potuto giustificare la loro presenza in quel luogo ed a quell'ora, furono tratti in arresto.

Essi rispondono ai seguenti nomi: Osvaldo Antoni d'anni 24, di Azzano Decimo; Antonio Bertoli 23, Maniago; Giulio Saccavino 37, Rivignano; Gregorio Franceschi 44, Basaldella; Carlo Mazzoli 31, Udine; Andrea Missio 18, idem; Francesco Verodi 51, Venezia; Angelo Savonitti 36, Udine; Giacomo Muzzati 31, S. Giorgio Nogaro e Luigi Moro d'anni 20 da Udine.

Quest'ultimo, nel decorso anno, fu per qualche tempo cronista alla *Patria del Friuli*.

La notizia di questi arresti è comparsa in altro giornale, ieri, e quantunque il nostro cronista avesse domandato informazioni, il maresciallo dei carabinieri rispose che non aveva alcuna alcuna notizia a comunicargli.

Del resto Jobbiano notare che tutti gli arrestati furono stamane posti in libertà ad eccezione del predetto Luigi Moro che risultò essere l'autore di parecchi furti verificatisi a Udine e a Cividale.

Come si vede «la brillante operazione» della banemerita si riduce a poca cosa.

DA MORTE A VITA

Che la vita non è sominata di rose questo pur troppo tutti lo sappiamo, è questo concetto filosofico ci aiuta bene spesso a sopportare con santa pazienza tante piccole traversie, tanti disturbi morali e fisici; perché la ragione ci suggerisce che bisogna un po' prendere il mondo come viene, e che esso è come è e non come si vorrebbe.

Ma non ci è filosofia che valga a farci sopportare torture fisiche che metterebbero fuori di carreggiata qualsiasi carattere stoico e fatalista, e che farebbero gridare come un malato anche il più apatico, marmoreo, faticoso, che pure è capace di assoggettarsi spontaneamente ai più strani supplizi.

Un sollievo a queste torture, equivale a ridestare l'amore alla vita in chi della disperazione si sentirebbe quasi trascinato a liberarsene come di troppo pesante fardello.

«Non so trovare parole — scriveva la signora L. Pansili Chirone — che valgano a dimostrare la mia riconoscenza per il sollievo procuratomi dall'Antagra.

Da anni era afflitta da dolori acutissimi alle articolazioni, con ondulazioni enormi, resistenti ad ogni cura. Per consiglio del medico ricorsi all'Antagra della Ditta Bielefi di Milano, ed ora, grazie a questa, mi pare di essere ritornata a nuova vita: cessarono i dolori ed ora posso nuovamente articolare le mani, essendo quasi scomparsa le ondulazioni dello giuntura. L'Antagra è stata per me un vero portento».

Nuova privata

Giorni fa annunciammo che era stata concessa l'apertura d'una privata nei casali del Cornor alto.

Ora sappiamo che la privata in parola è stata assegnata al signor Giuseppe Comino di Giovanni del sito.

Dal Bollettino militare

togliamo che l'egregio amico signor Antonio Toechio, cancelliere alla Prefettura del 1° mandamento, che è tenente di complemento nell'arma di Fanteria, è stato trasferito (a sua domanda, per aver raggiunto il quarantesimo anno d'età nella milizia) torinese, passando effettivo al distretto di Savigliano.

Festa di beneficenza

Il giorno 6 alle 16.14 sarà il saggio di recita e canto ginecologico nel teatro del Ricreativo femminile in Via Ribita.

Le signore distribuiranno personalmente i premi a regali alle figlie del popolo.

Negli intermezzi eletti artisti suoneranno scelti pezzi di musica a quintetto d'archi diretti dal bravo maestro Arturo Blasich.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

«L'AMICO FRITZ»
«La serata della prima donna»
Questa sera, colla sesta rappresentazione dell'«Amico Fritz» avremo la serata d'onore dell'esibita prima donna Elena Vera.

Dopo il primo atto verranno eseguiti i seguenti pezzi:

I. «Espero» Idillio di Mosca per canto, violino ed arpa. Musica di Felice Feruglio. Esecutori: Elena Vera, Ida Galliani e Gino Pasquali.

II. Leggenda nell'opera «Lakmé» di Les Belles.

Come è noto, domani e lunedì avremo le ultime rappresentazioni e perciò da questa sera i prezzi d'ingresso sono i seguenti:

Ingresso platea e loggie lire 1.50 — Militari e piccoli ragazzi 1.00 — Loggione indistintamente 0.50 — Poltrone 2.00 — Scanni con bracciali 1.50 — Sedie 1.00 — Palchi in prima loggia 8.00 — Id. in seconda loggia 10.

La serata dei filodrammatici

Come avovamo preveduto la festa indetta dalla Società «Teobaldo Olioni» riuscì brillantissima. Una folla elegante, nella quale predominavano le signore affollava il nostro Minerva.

Inizì il trattamento il maestro Enrico Fruch leggendo alcune sue poesie in vernacolo, che hanno un sapore stocchettiano, e che furono assai gustate.

Lo seguì Pietro Michelini (il noto Corvati) che disse alcuni dei suoi sonetti ed altri componimenti, seguiti con attenzione dal pubblico e sottolineati da continui applausi. La forma poetica del Michelini è abilmente intesa di patetico e d'umorismo, e il poeta si rivelò una volta di più direttore convincente ed abilissimo.

Il prof. Pasquali dell'orchestra del Minerva suonò quindi alcuni pezzi di autori classici e di difficile esecuzione. Rivelò una tecnica abilissima, che però era già conosciuta da tutti coloro che l'avevano sentito suonare la *violinata dell'Amico Fritz*.

Ed il pubblico mostrò di comprendere ed apprezzare con calorosi battimanti. Quindi la signorina Maria Sostero, allieva della sign. Ida Zozzoli, svolse il suo programma.

La sign. Sostero, che prese l'anno scorso il diploma di maestra di piano, suonò il suo strumento con grande valentia.

Yvonne applaudita specialmente per l'esecuzione data ad un difficilissimo studio di Chopin, sui tasti neri.

Alla fine la Presidenza le offrì una splendida palma di fiori.

Poesia il sig. Antonini fece vedere varie proiezioni cinematografiche, alcune delle quali nuove per Udine, interessando i grandi, o divertendo un mondo i piccoli.

Sgombrata la sala, ebbe principio le danze, che erano attese con viva impazienza da molti leggadri piedi.

In complesso uno spettacolo riuscitissimo di cui va data ampia lode alla Presidenza, la quale però non si propone di dormire sugli allori, anzi possiamo dire che ci consta che ha in animo di allestire in breve altri spettacoli, tra i quali alcuni drammatici.

AL CINEMATOGRAFO ROATTO

Un interessante spettacolo

Siamo certi di far cosa gradita al pubblico avvertendo che nel pomeriggio odierno, il signor Luigi Roatto, proprietario dell'interessatissimo Cinematografo che agisce in Piazza Umberto Primo, darà una serie di rappresentazioni della proiezione riproduttrice la «Vita di Gesù» con la prima parte omessa per brevità nelle precedenti rappresentazioni.

Perciò il trattamento sarà oltremodo lungo, e la prima rappresentazione avrà luogo alle ore 3 pomeridiane.

Francesco Cogole onliato

Savorgnana n. 10) tiene aperto il gabinetto dalle ore 6 alle 17. Si può anche a domicilio. Unico in Provincia.

CEROTTO BERTELLI

CONTRO **DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI** CONTRO

PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA

SCIATICA AFFANNO - ASMA

CONTRO **DOLORI DI RENI** CONTRO

PREUMATISMI

L'unico cerotto che procura un benedetto e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. - Non dà alcuna vertigine. Domandare sempre CEROTTO BERTELLI. - Evitare ogni altra FALSA FOMITA non diretta da BERTELLI. Un cerotto L. 1. - più forti, 15 ea per posta; due cerotti L. 1.80. - In tutte le Farmacie e Drogherie, o dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO.

PRIMA GRANDE TOMBOLA RECLAME GRATIS

Tutti i nostri lettori che rimetteranno alla Ditta Vincenzo Margheri di Firenze, Via del Proconsolo, 4, la cartella provvisoria qui sotto abbinata stampando necessariamente gli spazi con i dieci numeri corrispondenti ed incollata sopra una cartolina-vaglia da centesimi 75 (testo L. 1) diretta alla predetta Ditta, riceveranno a mezzo posta raccomandata un salvueto di legno contenente un flacone del rinomato Cognac Angostura con alcuni oggetti réclame e una cartella originale per concorrere alla prima grande tombola réclame indotta dal concessionario del Cognac Angostura.

Tombola Réclame del COGNAC ANGOSTURA

Cartella provvisoria n. _____

| | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

La presente cartella deve essere cambiata con quella definitiva.

Regolamento della Tombola.

- L'estrazione avrà luogo in Firenze nell'ufficio del Sig. Vincenzo Margheri, via Proconsolo, 4, il giorno 8 gennaio 1908 alle ore 10 del mattino, alla presenza del pubblico.
- Saranno estratti in ordine di sorte 50 numeri ad uno ad uno e ogni 10 minuti, fino ad esaurimento del 50. I numeri estratti non si verificheranno tutte le sere, 15 giorni dopo l'estrazione se ne verificheranno altri 30.
- I premi consistono:
 - 1° Tombola: Cinquanta bottiglie grandi Cognac Angostura ed una cassa contenente 50 oggetti assortiti di grazia ed alta qualità.
 - 2° Tombola: Ventiquattro bottiglie Cognac Angostura e una cassa contenente 25 oggetti réclame.
 - 3° Tombola: Dieci bottiglie Cognac Angostura e una cassa contenente 12 oggetti réclame.
- La prima, seconda e terza tombola saranno determinate dalla minore quantità di numeri in ordine di sorte.
- Aggiudicata la terza Tombola, tutte le cartelle presentate ed inviate a Firenze che avranno segnati i relativi 10 numeri fra i 50 sorteggiati dopo il numero a cui finisce l'ultimo numero della terza Tombola, riceveranno in premio una bottiglia grande di Cognac Angostura accompagnata da sei oggetti réclame.
- Chiunque credesse aver diritto ad uno dei premi dovrà consegnare o far pervenire in lettera raccomandata alla Ditta Vincenzo Margheri di Firenze la cartella relativa entro 15 giorni successivi alla estrazione dei numeri.
- I numeri sorteggiati saranno comunicati pubblicamente a mezzo dei principali giornali e con speciale bollettino.
- La distribuzione delle cartelle cesserà due giorni avanti l'estrazione.

CHININA MIGONE

A tutti coloro che desiderano avere costantemente chioma lucida, folta, fluente senza tracce di forfora ed eczema, l'uso giornaliero dell'acqua CHININA MIGONE l'unico che rinforzando il bulbo capillare impedisce prematura caduta. Si vende in flaconi da L. 1.20, L. 2. - in bottiglie da L. 3.50 e L. 4. - e per l'economia delle famiglie, in bottiglie grandi di circa Litro a L. 8.50 in bottiglia. Acquagone per posta postale L. 0.80. Deposito Generale MIGONE & C. - Milano, Via Torino, 12.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**
FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Preservativi

In genere delle primarie febbrili moidali per uomini e generati le malattie veneree. - Anche utili, ed apprezzati antisettici per l'uso e col il primario potrebbe essere di danno. Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. - Involvera ad ogni Cassella postale. 0 3 5 Milano. Modica posta. Annulla sopra.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni. Il gabinetto (in Via Savognana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Confezioni di primo ordine

Primaria Sartoria E. ALBINI

Udine - (Via Cavour 9) - Udine

GRANDE ASSORTIMENTO

PELLICCIE e STIRIANE

PER UOMO GIA' CONFEZIONATE

a prezzi convenientissimi

Si assumono commissioni anche con stoffe acquistate dai Clienti

Taglio elegante - Moderno e di assoluta garanzia

Si confezionano abiti per tutti in 8 ore

Guernizioni finissime

Puntualità nelle consegne

Prezzi modicissimi